

Arrampicata e lavoro in quota

Requirement Specification

Sintesi

Questo standard definisce i requisiti minimi globali di Ericsson relativi agli aspetti di salute, sicurezza e benessere (HSW) sull'arrampicata e i lavori in quota.

Applicazione

Il presente standard si applica ai fornitori di Ericsson, ai dipendenti dei fornitori e ad altro personale impegnato dai fornitori in attività di arrampicata e lavori in quota.

Qualora esistano requisiti più severi o più restrittivi da parte delle organizzazioni locali di Ericsson, dei clienti, dei proprietari dei siti o delle normative locali, questi sostituiranno sempre le specifiche corrispondenti di questo standard.

Sommario

1	Istruzioni.....	2
1.1	Definizioni.....	2
1.2	Requisiti.....	3
1.2.1	Competenza e formazione	4
1.2.2	Idoneità all'arrampicata e ai lavori in quota	7
1.2.3	Valutazione del rischio	8
1.2.4	Caduta di oggetti e zone a rischio di caduta oggetti	9
1.2.5	Lavori in quota al buio.....	10
1.2.6	Condizioni meteorologiche avverse	10
1.2.7	Dispositivi di protezione individuale (DPI) e sistemi anticaduta.....	10



1.2.8	Sollevamento e abbassamento	11
1.2.9	Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) e cestelli da gru porta-persone.....	12
1.2.10	Impalcature.....	13
1.2.11	Scale	14
2	Responsabilità	15
3	Riferimenti	16
4	Informazioni relative a variazioni.....	16

1 Istruzioni

1.1 Definizioni

Punto di ancoraggio: zona solida dal punto di vista strutturale e designata lungo la struttura di telecomunicazione a cui sono fissati in modo sicuro i sistemi di trattenuta e anticaduta. Sebbene gli standard e le linee guida sui punti di ancoraggio varino, si raccomanda vivamente che essi abbiano una capacità di carico documentata di almeno 3,5 kN (363 kg) per i sistemi di trattenuta e 22 kN (2270 Kg) per i sistemi anticaduta.

Arrampicata: l'arrampicata è l'attività che consiste nell'utilizzare le mani, i piedi o qualsiasi altra parte del corpo per salire/scendere da una struttura pendente.

Persona competente: Individuo con formazione, esperienza e conoscenza sufficienti nell'argomento applicabile.

Zone a rischio caduta di oggetti: zona alla base di un'area di lavoro fuori terra identificata come luogo in cui gli oggetti possono cadere e potenzialmente causare lesioni o danni materiali.

Sistema anticaduta: un sistema di sicurezza destinato ad arrestare una caduta già in corso di lavoratori da una superficie elevata. L'obiettivo principale è quello di arrestare la caduta in sicurezza, proteggendo il lavoratore da danni gravi e facilitando il salvataggio immediato, se necessario.

Sistema di trattenuta: un sistema di sicurezza progettato per impedire ai lavoratori di accedere alle aree in cui sussiste il rischio di caduta da una superficie elevata. Solitamente comporta l'uso di attrezzature specifiche per limitare la portata di movimento di un lavoratore. Lo scopo di un sistema di trattenuta è eliminare in modo proattivo la possibilità di una caduta.

Arrampicata libera: si riferisce all'arrampicata (in salita o in discesa), allo spostamento laterale o al lavoro stazionario su una struttura per



telecomunicazioni, quando sono soddisfatte le definizioni di “lavoro in quota” e “arrampicata”, senza l’uso di protezioni anticaduta, sistemi di trattenuta o anticaduta per un qualsiasi periodo di tempo.

Strutture di telecomunicazione: si riferisce a qualsiasi struttura in cui si effettuano arrampicate e lavori in quota, come torri autoportanti, torri a cavo, monopoli, cartelloni pubblicitari, pali in cemento o in legno, pali, tralicci, tetti, torri dell’acqua e altri.

Bordo non protetto: qualsiasi lato o bordo (eccetto gli ingressi ai punti di accesso) di una superficie di camminata/lavoro, ad es. pavimento, tetto, rampa o passerella, dove non vi è un sistema di pareti, recinzioni o parapetti.

Lavoro in quota: un’attività lavorativa in qualsiasi luogo in cui, in assenza di precauzioni, una persona potrebbe cadere da una distanza (da un livello a un livello inferiore) tale da provocare lesioni personali.

Nota: la pratica più sicura consiste nell’utilizzare misure di protezione anticaduta quando si inizia ad arrampicarsi o quando si è esposti a un potenziale rischio di caduta a un livello inferiore. Questa protezione può assumere la forma di barriere fisiche (controlli ingegneristici), procedure di sicurezza (controlli amministrativi) o dispositivi di sicurezza indossabili (PPE). In molte giurisdizioni, queste protezioni sono obbligatorie per lavori eseguiti ad altezze superiori a 1,8 metri. In ogni caso, segui sempre gli orientamenti più severi, sia che provengano da regolamenti legali, sia che provengano dai clienti o dai proprietari del sito.

1.2

Requisiti

Per tutti i lavori in quota, è necessario applicare il concetto di gerarchia dei controlli, dando la priorità all’evitare i lavori in quota (ad esempio, l’uso di droni) e ai controlli ingegneristici (ad esempio, piattaforme con parapetti). L’uso di sistemi di trattenuta e anticaduta è da considerarsi l’ultima linea di difesa.

L’arrampicata libera è severamente vietata, sempre e senza alcuna eccezione. Qualsiasi membro del personale del fornitore (ad es. ASP) trovato a praticare l’arrampicata libera può essere soggetto a provvedimenti disciplinari. Se un membro del personale del fornitore di servizi autorizzato (ASP) viene trovato a praticare l’arrampicata libera, sarà applicato il processo di Consequence Management (gestione delle conseguenze).

Quando si utilizzano sistemi di trattenuta o anticaduta, chi pratica l’arrampicata deve essere sempre ancorato o fissato a un punto di ancoraggio approvato (legatura al 100%).

È severamente vietato lavorare in quota da soli.



Laddove vengano svolti interventi di lavori in quota nelle strutture di telecomunicazione, almeno un membro del team deve essere un lavoratore in quota addestrato a fornire soccorso e deve avere a disposizione le opportune attrezzature di soccorso.

Laddove vengano eseguiti lavori in quota, deve essere in atto un piano di soccorso di emergenza che sia compreso da tutti i soggetti coinvolti.

Laddove vengano eseguiti lavori in quota nelle strutture di telecomunicazione, almeno un membro del team deve essere addestrato a fornire misure di primo soccorso, preferibilmente il personale a terra, ad es. la persona responsabile dei lavori/il team leader.

Non è consentito arrampicarsi o lavorare in quota su una struttura di telecomunicazione (ad es. torri, pali di legno) se la targhetta di ispezione, l'etichetta o la certificazione è mancante o illeggibile e richiesta dalle normative locali.

Tutti i lavori che si svolgono a meno di 1,8 metri da un bordo non protetto richiedono l'implementazione di un sistema di protezione anticaduta, ad esempio un parapetto, un sistema di trattenuta o un sistema anticaduta.

Quando si lavora in prossimità di campi elettromagnetici (EMF) e di frequenze radio (RF), il lavoro deve essere svolto conformemente alle istruzioni sull'esposizione a radiofrequenza e ai campi elettromagnetici. [\[1\]](#)

Quando si lavora in prossimità di impianti elettrici e linee elettriche, è necessario adottare misure per garantire il rispetto dei requisiti di distanza di sicurezza.

Occorre rispettare in ogni momento i requisiti legali locali relativi alla segnaletica di sicurezza (ad es. pericolo, avvertimento, attenzione, nota) da affiggere sul posto di lavoro.

1.2.1 Competenza e formazione

Tutti i membri del personale che si arrampicano e lavorano in quota devono essere formati sulle nozioni di base dei lavori in quota, sui sistemi di prevenzione e arresto delle cadute e sull'attrezzatura specifica da usare per raggiungere il luogo del lavoro in quota, in base alla classificazione definita di seguito:

- Lavoratore in quota di base: esegue il lavoro in quota su scale portatili, scale, impalcature, tetti e piattaforme protette o tetti con protezioni fisse o concepite contro le cadute dall'alto (ad esempio, parapetti). *[Applicabile principalmente al personale dedicato alla manutenzione dei siti]*
- Lavoratore in quota avanzato: esegue arrampicate o lavori in quota su strutture di telecomunicazione e bordi non protetti o utilizza attrezzature specializzate come dispositivi di arrampicata temporanei.



- Lavoratore in quota addestrato a fornire soccorso: un lavoratore in quota avanzato in grado di eseguire manovre di salvataggio di se stesso e di altre persone durante i lavori in quota.
- Lavoratori alpinisti in direzione verticale (accesso con fune): eseguono lavori in quota su superfici verticali o quasi verticali utilizzando funi e altri sistemi di supporto ancorati dall'alto.

1.2.1.1 Requisiti della formazione sull'arrampicata e i lavori in quota:

- Occorre specificare l'attrezzatura da utilizzare per raggiungere il luogo del lavoro in quota (ad esempio, scale, scale fisse, ponteggi, piattaforme di lavoro mobili elevabili, cestini per gru, ecc.).
- Deve essere pertinente al settore delle telecomunicazioni e alle strutture di telecomunicazione da scalare (ad es. pali, tralicci, cartelloni pubblicitari, monopoli, torri, ecc.).
- Deve essere completata prima di effettuare l'arrampicata e il lavoro in quota.
- Deve comprendere moduli teorici e pratici, dove questi ultimi costituiscono la maggior parte del corso.
- Deve coprire l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura di trattenuta, anticaduta e posizionamento.
- Ove applicabile o richiesto, deve coprire le tecniche di salvataggio (auto) e l'uso dell'attrezzatura di salvataggio.
- Deve essere aggiornata o riesaminata in base alla legislazione locale, ma in nessun caso a intervalli superiori a due anni.
- Deve coprire i requisiti legali locali.
- Deve prevedere un test delle conoscenze o una valutazione delle competenze.
- È necessario presentare un certificato di completamento che indichi chiaramente l'ambito della formazione e il periodo di validità.

1.2.1.2 Contenuto della formazione "Requisiti minimi per i lavori in quota":

1. Lavoratore in quota avanzato:
 - a. Durata: minimo 16 ore.
 - b. Rapporto: 1 istruttore ogni 10 partecipanti. (Consigliato)
 - c. Contenuto:
 - i. Pericoli legati ai lavori in quota:
 1. Pericoli associati al lavoro su torri e strutture.



2. Pericoli specifici associati ai lavori su torri nella regione locale, ad es. fauna selvatica, clima stagionale, rischi per la sicurezza.
3. Principi di limitazione e posizionamento del lavoro.
4. Pericoli associati al lavoro sui tetti, tra cui, come minimo, i seguenti:
 - a. Bordi non protetti.
 - b. Superfici fragili (ad esempio, lucernari).
 - c. Fumi di scarico / sfiati e sostanze chimiche.
5. Pericoli generali:
 - a. Condizioni meteorologiche e altre condizioni ambientali.
 - b. Campi elettromagnetici. (Consigliato)
 - c. Nozioni di base sulla sicurezza elettrica. (Consigliato)
 - d. Nozioni di base sulla sicurezza antincendio. (Consigliato)
- ii. Sistemi e componenti di protezione anticaduta – Parte pratica:
 1. Introduzione ai sistemi di protezione anticaduta utilizzati nella regione locale.
 2. Componenti dei sistemi di protezione anticaduta.
 3. Uso e funzionamento di diversi sistemi di protezione anticaduta.
 4. Sistemi di trattenuta per lavorare su un tetto.
 5. Selezione di diversi punti di ancoraggio.
- iii. Posizionamento del lavoro:
 1. Fattori di caduta.
 2. Utilizzo di tecniche di posizionamento sul lavoro.
 3. Selezione e uso di diversi punti di ancoraggio.
- iv. Ispezione e utilizzo dei dispositivi di protezione individuali (DPI):
 1. Spiegazione dei DPI necessari per lavorare in quota in sicurezza.
 2. Vari punti di attacco su un'imbracatura.
 3. Uso di connettori e cordini.
 4. Identificazione dei punti di ancoraggio.
 5. Uso di corde e apparecchiature associate.
 6. Salita e discesa usando doppi cordini.
 7. Pulizia dei DPI.
 8. Controllo pre-utilizzo e periodico dei DPI.

2. Lavoratore in quota addestrato a fornire soccorso:

- a. Durata: minimo 8 ore.
- b. Rapporto: 1 istruttore ogni 10 partecipanti. (Consigliato)
- c. Contenuto:
 - i. Procedure di emergenza:
 1. pianificazione delle emergenze.
 2. Valutazione del potenziale di emergenza.
 3. Considerare le emergenze specifiche delle condizioni locali.
 - ii. Attrezzatura utilizzata per il salvataggio nei lavori in quota:
 1. Spiegazione dell'attrezzatura di soccorso utilizzata nell'area locale.
 2. Istruzioni sulla cura, l'ispezione e la manutenzione dell'attrezzatura.



3. Istruzioni sull'uso e la limitazione dell'attrezzatura.
- iii. Tecniche necessarie per eseguire il salvataggio nei lavori in quota:
 1. Selezione e ispezione dei punti di ancoraggio.
 2. Tecniche di accesso con funi per il salvataggio.

- Lavoratori alpinisti in direzione verticale (accesso con funi):
 - d. Durata: minimo 32 ore.
 - e. Rapporto: 1 istruttore ogni 4 partecipanti.
 - f. Contenuto: in base ai requisiti legali locali.

1.2.1.3 Requisiti minimi per i formatori per lavori in quota:

- Essere certificati da uno standard riconosciuto a livello internazionale per lavori in quota.
- Avere almeno cinque anni di esperienza come formatore per i lavori in quota.
- Avere esperienza come formatore nel settore delle telecomunicazioni.

1.2.1.4 Requisiti minimi per le strutture di formazione per lavori in quota:

- Essere di livello adeguato per offrire la formazione.
- Disporre di strutture adeguate per la formazione in aula.
- Accesso e possibilità di utilizzo di ambienti simulati per le esercitazioni pratiche.
- Condurre un'ispezione regolare di tutte le strutture utilizzate durante la formazione.
- Disporre di una procedura di emergenza adeguata.
- Disporre di strutture per riposarsi.

1.2.2 Idoneità all'arrampicata e ai lavori in quota

Il personale addestrato come lavoratore in quota avanzato, lavoratore in quota addestrato a fornire soccorso e lavoratori alpinisti in direzione verticale (accesso con fune) devono dimostrare di essere idonei all'arrampicata attraverso una visita di idoneità alla mansione, ove previsto dalle normative locali. Questo requisito serve a identificare le condizioni fisiche o di salute che possono mettere a rischio se stessi o altri durante le arrampicate e i lavori in quota.

La visita di idoneità al lavoro in quota deve essere disponibile prima dell'esecuzione di qualsiasi attività di arrampicata e lavoro in quota.



Le valutazioni mediche sullo stato di salute ai fini dell'idoneità all'arrampicata devono essere effettuate almeno ogni due anni.

Una tipica valutazione dell'idoneità all'arrampicata comprende i seguenti controlli:

- Idoneità fisica.
- Revisione dell'anamnesi medica.
- Salute cardiovascolare.
- Salute respiratoria.
- Esame muscoloscheletrico.
- Vista e udito.
- Equilibrio e coordinamento.
- Droghe e alcol.

Oltre a fornire prove di idoneità medica all'arrampicata, si raccomanda ai lavoratori di effettuare un'autovalutazione della propria preparazione fisica e mentale ogni volta prima e durante lo svolgimento di qualsiasi attività di arrampicata o lavoro in quota.

L'autovalutazione deve comprendere quanto segue:

- Salute fisica: assicurati di sentirti fisicamente in forma e di non avere condizioni di salute che potrebbero compromettere la concentrazione o influire sulla sicurezza delle prestazioni di sicurezza a causa dei sintomi o di eventuali farmaci.
- Idratazione: mantieni una corretta idratazione per prevenire malattie legate al calore durante lo svolgimento delle attività.
- Riposo: assicurati di riposare e dormire a sufficienza prima di affrontare i compiti per rimanere lucido e concentrato.
- Ergonomia: presta attenzione alla postura del corpo e all'uso delle attrezzature per evitare inutili sforzi fisici e lesioni durante i compiti.
- Benessere mentale: assicurati di sentirti calmo e concentrato mentalmente e di non avere condizioni di salute che potrebbero compromettere la concentrazione o influire sulle prestazioni di sicurezza a causa di sintomi o di eventuali farmaci.

1.2.3 Valutazione del rischio

Per tutte le attività di arrampicata e di lavoro in altezza, il caposquadra o il responsabile dei lavori (preposto o PICW) deve effettuare una valutazione dei rischi prima di iniziare. Le valutazioni del rischio devono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Natura dei compiti/delle attività.
- Disposizione del luogo di lavoro (comprese le vie di uscita di emergenza).
- Accesso a e uscita dal sito di arrampicata.
- Condizioni meteorologiche (attuali e previste).
- Ore di buio.



- Linee elettriche sopraelevate.
- Condizioni delle strutture di telecomunicazione.
- Accesso all'edificio.
- Condizioni del tetto e pericoli associati.
- Operazioni di sollevamento e abbassamento.
- Condizioni locali.

Prima di accedere al sito, si dovrà verificare la presenza di eventuali documenti disponibili (ad esempio, sopralluoghi sul sito) per individuare i pericoli preesistenti che sono elencati.

Le valutazioni dei rischi devono essere documentate.

1.2.4 Caduta di oggetti e zone a rischio di caduta oggetti

Per ridurre il rischio di caduta di oggetti, tutti gli attrezzi e le attrezzature devono essere legati all'arrampicatore o riposti in modo sicuro.

Per gli oggetti di piccole dimensioni, come dadi e bulloni, che non possono essere legati, occorre usare mezzi alternativi per evitare che cadano, ad esempio reti a maglia fine sospese sotto l'area di lavoro. La zona a rischio di caduta oggetti deve essere stabilita solo dopo che tutte le altre alternative sono state prese in considerazione e ritenute non idonee.

Le zone a rischio di caduta oggetti devono essere chiaramente segnalate utilizzando barriere temporanee, coni, nastri di sicurezza o corde dai colori vivaci e accompagnate da un'adeguata segnaletica per proteggere le persone a terra. In condizioni operative normali, non sono consentite persone all'interno della zona a rischio di caduta oggetti. Solo il personale addestrato, con uno scopo chiaro ed essenziale e con le opportune precauzioni di sicurezza, può entrare e anche in questo caso solo previa comunicazione e coordinamento.

Si consiglia di dimensionare le zone a rischio di caduta oggetti a metà dell'altezza di lavoro e possono essere ridotte se sono presenti altri controlli, come le catene per gli attrezzi e le reti di sicurezza.

Quando si lavora sui tetti o sui bordi non protetti, le zone a rischio di caduta oggetti devono considerare l'area intorno all'edificio o all'infrastruttura in cui si trova la struttura di telecomunicazione, oltre all'area intorno alla base della struttura stessa.

Se una proprietà confinante si trova all'interno della zona a rischio di caduta oggetti, prima dei lavori in quota deve essere coordinata e comunicata ai vicini.

I materiali e le attrezzature non devono mai essere gettati o lasciati cadere a terra.



1.2.5 Lavori in quota al buio

Le attività pianificate che prevedono lavori in quota su strutture di telecomunicazione e bordi non protetti durante le ore di buio devono essere evitate.

Le eccezioni includono: 1) attività che non si concludono prima dell'imbrunire, 2) emergenze, ad esempio manutenzioni correttive, e 3) quando i requisiti contrattuali del cliente lo prevedono. In queste circostanze, si applica quanto segue:

- La valutazione del rischio del progetto e il piano del progetto EHS dovranno affrontare le misure di mitigazione per i lavori in quota durante le ore di buio, se applicabili.
- Tutte le attività di pianificazione e preparazione devono essere completate durante la luce diurna.
- Occorre usare un'illuminazione temporanea, come lampade frontali per i lavoratori in quota o proiettori a terra o sulla struttura. Si consigliano entrambe, facendo attenzione a evitare l'abbagliamento causato dalle luci a terra.

Nota: si dovranno prendere le dovute precauzioni per ridurre al minimo il disturbo dei vicini dovuto all'illuminazione temporanea e al rumore dei generatori.

Le attività di sollevamento/abbassamento non devono avvenire durante le ore di buio, a meno che non vengano rispettate e approvate le disposizioni della sezione 1.2.3., Valutazione del rischio.

1.2.6 Condizioni meteorologiche avverse

L'arrampicata e il lavoro in quota nelle strutture di telecomunicazione e presso bordi non protetti non sono consentite nei seguenti casi:

- Durante tempeste con fulmini in avvicinamento o in corso. Nota: sono disponibili diversi strumenti, applicazioni e siti web per rilevare le tempeste con fulmini.
- In presenza di raffiche di vento o venti che superano la Scala Beaufort 6 (13,8 m/s) o superiore.

In caso di altre condizioni come eventi atmosferici (ad es. tornado), temperature estreme, precipitazioni e nebbia devono essere considerate nella valutazione del rischio, compreso l'impatto sul personale (ad es. malattie) e sulla struttura (ad es. superfici scivolose).

1.2.7 Dispositivi di protezione individuale (DPI) e sistemi anticaduta

Tutto il personale coinvolto nell'arrampicata e nei lavori in quota deve essere equipaggiato con indumenti idonei in buono stato, oltre alle calzature e ai guanti



di sicurezza in conformità alle istruzioni sui dispositivi di protezione individuale (DPI) [2]

I DPI e i sistemi anticaduta obbligatori per i lavoratori in quota avanzati, i lavoratori in quota addestrati a fornire soccorso e i lavoratori in direzione verticale (accesso con funi) devono essere conformi a uno standard internazionale approvato e devono includere, come minimo:

- Casco da arrampicata con mentoniera sempre allacciato.
- Imbracatura completa a quattro o cinque punti.
- Cordino anticaduta doppio con ammortizzatore e moschettoni.
- Maniglia con funi (per le torri dotate di linee di vita verticali).
- Dispositivo antitrauma a sospensione (fortemente raccomandato).

Attrezzature di emergenza consigliate per i lavoratori in quota addestrati a fornire soccorso:

- Fune di salvataggio (struttura statica) di almeno 100 metri.
- Discensore.
- Sistema a puleggia.
- Moschettoni e connettori.
- Utensile da taglio o coltello.

I componenti del sistema anticaduta devono essere ispezionati nel seguente modo:

- Prima del primo utilizzo, attraverso una documentazione di ispezione formale fornita dal produttore.
- Prima di ogni utilizzo da parte del lavoratore in quota. Si consiglia caldamente di effettuare un controllo in coppia per garantire un'ispezione accurata.
- Esame approfondito almeno ogni 12 mesi da parte di un esperto.

Se necessario, occorre indossare indumenti per condizioni meteorologiche avverse. Tali indumenti devono essere sufficientemente resistenti e caldi, nonché impermeabili. Gli indumenti non devono:

- Impedire i movimenti quando si indossano.
- Essere così larghi da fungere da "vela" in condizioni ventose.
- Avere alamari, cinghie, fibbie o altre parti allentati che possano impigliarsi.
- Compromettere qualsiasi altro DPI indossato con esso.

Tutti i sistemi anticaduta soggetti a caduta devono essere rimossi e smaltiti secondo le istruzioni del produttore o le normative locali o ricertificati in caso di cavi di sicurezza autoretrattili.

1.2.8 Sollevamento e abbassamento

Tutte le operazioni di sollevamento e abbassamento devono essere eseguite da personale addestrato in materia di:



- Sollevamento e abbassamento leggeri per carichi di peso inferiore a 100 kg.
- Sollevamento e abbassamento pesanti per carichi di peso superiore a 100 kg.

Tutte le apparecchiature devono essere ispezionate in modo indipendente ogni anno da un ispettore certificato/persona competente e documentate.

I dispositivi o gli ausili di sollevamento meccanici devono essere ispezionati annualmente da un ispettore certificato/persona competente e documentati.

Tutte le soluzioni di sollevamento e abbassamento devono includere un sistema frenante meccanico di sicurezza (di emergenza) per prevenire il rilascio o l'abbassamento accidentale del carico.

I dispositivi di sollevamento devono essere dotati di dispositivi adeguati (ad esempio, grigi o verricello) per ridurre al minimo il rischio di caduta libera incontrollata. I carichi devono essere sempre controllati in modo sicuro per ridurre al minimo i rischi per il pubblico che si trova nelle vicinanze dell'operazione di sollevamento.

È severamente vietato entrare nelle zone a rischio di caduta oggetti durante qualsiasi attività di sollevamento.

Qualsiasi carico superiore a 100 chilogrammi deve essere sollevato con mezzi meccanici.

1.2.9 Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) e cestelli da gru porta-persone

Le PLE e i cestelli da gru porta-persone devono essere azionate solo da persone specificamente addestrate per il modello usato. Questo corso di formazione mira a prevenire incidenti di ribaltamento, espulsione e copre le procedure di emergenza. Inoltre, la formazione deve includere un test delle conoscenze o una valutazione delle competenze.

Le PLE e il cestello per gru porta-persone devono essere utilizzati solo in condizioni di lavoro sicure, come specificato nelle specifiche del produttore (ad es. carico massimo, velocità massima del vento, ecc.).

Le PLE devono essere ispezionate quotidianamente (lista di controllo pre-utilizzo) prima dell'uso.

Devono essere mantenuti adeguati mezzi di comunicazione tra l'operatore all'interno della PLE o del cestello per gru porta-persone e tutte le parti coinvolte nell'attività in cantiere.

Il personale all'interno di un cestello per gru porta-persone/PLE deve indossare caschi di sicurezza, un'imbracatura completa e un sistema di trattenuta o un sistema anticaduta che utilizzi il punto di ancoraggio approvato dal produttore in ogni momento mentre si trova sull'attrezzatura, sia che sia in movimento o meno.



Il personale che si trova all'interno di un cestello per gru porta-persone/PLE non deve sporgersi oltre il sistema di parapetto, né stare in piedi o in equilibrio sulle guide superiori o centrali.

Tutti gli strumenti e le attrezzature devono essere fissati saldamente all'individuo con dei tiranti all'interno del cestello per gru porta-persone/PLE.

Quando si utilizza una PLE, si devono prendere tutte le precauzioni necessarie per garantire che tutte le linee/i cavi elettrici e le strutture circostanti siano state identificate e incluse nella valutazione del rischio. Le PLE non devono essere utilizzate laddove esista un potenziale contatto con le linee/i cavi elettrici. Altri pericoli che devono essere considerati e mitigati/controllati sono gli alberi, gli edifici/strutture e altre PLE.

Laddove le PLE siano utilizzate in aree in cui potrebbero entrare in contatto con altri veicoli e pedoni, devono essere adottate le seguenti precauzioni:

- Affissione della segnaletica applicabile.
- Installazione di barriere adeguate per coprire l'intera zona di caduta quando la PLE è in piena attività.
- Quando la PLE è in funzione, il sito deve essere monitorato da una persona adeguatamente addestrata/un uomo bandiera per garantire che tutto il traffico e/o i pedoni ricevano le adeguate istruzioni di lavoro.

Se la PLE deve operare su una strada o parte di essa, si deve predisporre un piano di gestione del traffico stradale completo. Se applicabile, l'approvazione dell'autorità locale per il traffico deve essere inclusa nel piano di gestione del traffico stradale.

Evitare l'uso di PLE/cestello per gru porta-persone per l'accesso a un'altra piattaforma o area di lavoro. Se consentito dalle normative locali, l'accesso ai tetti piani sarà consentito solo dopo l'approvazione da parte del CPM o del MSCOO, in consultazione con l'organizzazione EHS assegnata al progetto. Durante il trasferimento da una piattaforma all'altra, il personale deve essere ancorato al 100%.

1.2.10 Impalcature

Una persona qualificata o competente deve:

- Supervisionare e dirigere tutte le operazioni di montaggio e smontaggio delle impalcature.
- Formare tutto il personale sull'uso sicuro delle impalcature.
- Effettuare un'ispezione almeno una volta alla settimana.

Le impalcature devono essere sempre adeguatamente ancorate e fissate.

Il limite di capacità di carico delle impalcature non deve mai essere superato.



Tutte le impalcature devono prevedere un accesso sicuro tramite scale: i lavoratori non devono mai arrampicarsi sui sostegni o sulle strutture/sui telai.

Le impalcature devono essere dotate di protezioni e pedane.

Le impalcature non devono essere utilizzate durante tempeste o venti forti.

Occorre seguire le istruzioni del produttore dell'impalcatura.

Le impalcature mobili non devono mai essere spostate mentre qualcuno si trova su di esse. Posizionare le impalcature su un terreno stabile e bloccare tutte le ruote quando il personale vi lavora.

1.2.11 Scale

Gli utilizzatori delle scale devono essere formati sui rischi associati alle scale e sul loro utilizzo corretto. La formazione deve essere specifica per il tipo di scala da utilizzare, ad esempio singola, a forbice o a sfilo.

Le scale devono essere provviste di un'etichetta leggibile del produttore con informazioni sulla sicurezza, come la capacità di peso e l'uso previsto. Queste devono essere sempre rispettate.

Le scale portatili devono essere ispezionate visivamente prima di ogni utilizzo e devono essere parte integrante di un programma di ispezione periodica.

Le scale fisse (comprese le scale fisse con gabbia) devono essere ispezionate e certificate per essere conformi alla legislazione locale e ai requisiti del produttore.

Le scale danneggiate, con difetti o componenti mancanti o non conformi alle istruzioni del produttore non devono essere utilizzate e devono essere rimosse e scartate.

I lavoratori devono sempre mantenere tre punti di contatto (ad esempio, due mani e un piede o due piedi e una mano) con la scala.

Tutti gli strumenti o le attrezzature necessari devono essere trasportati sulla scala utilizzando una cintura o uno zaino appropriato.

I lavori in quota con scale portatili richiedono la presenza di almeno due persone: una persona che sia fisicamente sulla scala portatile e una alla base che possa accedere alla scala in qualsiasi momento.

Il sistema anticaduta deve essere utilizzato secondo le istruzioni del produttore, la legislazione locale o le linee guida dello SME di Ericsson EHS.

Durante il trasporto con veicolo:

- Tutte le scale devono essere fissate saldamente al veicolo.



- La scala non deve sporgere dal veicolo. Se la scala o le scale sporgono dal veicolo, occorre usare una segnaletica o un contrassegno adeguato (segnaletica rossa e bianca).
- Le scale non devono essere trasportate nella stessa zona dei passeggeri.

2

Responsabilità

Responsabili di progetto dei fornitori:

- Garantire che, nell'ambito della propria responsabilità, siano rispettati i requisiti definiti nel presente documento. Questi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - Competenza e formazione dei lavoratori in quota (in materia di lavoro in quota e primo soccorso).
 - Idoneità all'arrampicata.
 - Valutazioni dei rischi.
 - Approvare i lavori in quota durante le ore di buio.
 - Condizioni meteorologiche estreme.
 - DPI e sistema anticaduta per lavoratori in quota.
 - Attrezzature e piano di emergenza.
- Garantire il budget e le risorse opportuni per implementare tutti i requisiti di queste Istruzioni.

Responsabile dei lavori/team leader:

- Garantire la conformità ai requisiti definiti nel presente documento che rientrano nel loro ambito di controllo. Questi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - Competenza e formazione dei lavoratori in quota.
 - Idoneità all'arrampicata.
 - Valutazioni dei rischi.
 - Caduta di oggetti e zone a rischio di caduta oggetti stabilite.
 - Approvare i lavori in quota durante le ore di buio.
 - Condizioni meteorologiche estreme.
 - DPI e sistema anticaduta per lavoratori in quota.
 - Ispezione degli strumenti di accesso (ad es. scale, impalcature, PLE).
 - Attrezzature e piano di emergenza.
 - Implementare il processo di Autorità di interruzione dei lavori [3] all'occorrenza.
- Verificare le condizioni mediche e sanitarie dei lavoratori in quota che possono influire sulla loro capacità di svolgere l'attività in sicurezza.
- Segnalare qualsiasi incidente, quasi incidente, osservazione dei rischi e preoccupazione di comportamenti HSW nel Global Incident Reporting Tool ([GIRT](#)).

Personale addetto all'arrampicata e ai lavori in quota:

- Garantire la conformità agli aspetti applicabili di questa istruzione, tra cui:



- Formazione (sul lavoro in quota e le misure di primo soccorso).
- Idoneità all'arrampicata.
- Uso dei DPI e del sistema anticaduta corretti.
- Esecuzione dei lavori con il 100% di ancoraggio (l'arrampicata libera non è consentita).
- Definizione delle zone a rischio di caduta oggetti.
- Sollecitare il processo di Autorità di interruzione dei lavori [3] all'occorrenza.
- Segnalare eventuali condizioni mediche o sanitarie che possono influire sulla capacità dei lavoratori di svolgere le attività in sicurezza.
- Segnalare qualsiasi incidente, quasi incidente, osservazione di rischi e preoccupazione di comportamenti HSW al PICW/team leader/preposto.

Personale addetto alla salute e alla sicurezza ambientale dei fornitori

- Fornire competenze tecniche per qualsiasi problema relativo all'arrampicata e ai lavori in quota.
- Assicurarsi che tutte le parti siano a conoscenza delle normative locali inerenti ai lavori in quota.
- Rimanere aggiornato e fornire consigli sulle migliori pratiche del settore relative ai lavori in quota.
- Fornire un follow-up e una guida durante le indagini sugli incidenti.

3

Riferimenti

- [1] [Standard sull'esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza \(RF\)](#)
- [2] [Standard sui dispositivi di protezione individuale](#)
- [3] [Interruzione del processo dell'Autorità di interruzione dei lavori per i fornitori](#)

4

Informazioni relative a variazioni

- 1 Revisione D. Revisione completa delle intere Istruzioni.